

Comune di Baveno (VB)

Ufficio Servizi Sociali

REGOLAMENTO INTERNO

“CASA DELL'ANZIANO”

*Delibera Consiglio Comunale n. 12
del 5 aprile 2007*

REGOLAMENTO INTERNO
"CASA DELL'ANZIANO" COMUNE DI BAVENO - BAVENO

ART.1 - CARATTERISTICHE GENERALI

La Casa dell'Anziano di Baveno è una struttura comunale a gestione diretta in economia all'interno dell'area dei Servizi Sociali e la cui gestione è affidata al Responsabile del Servizio.

La Casa accoglie persone anziane autosufficienti o in condizioni psicofisiche di parziale autosufficienza, in grado cioè di compiere con aiuto le funzioni primarie della vita quotidiana. Essendo struttura aperta, agli ospiti è concessa la più ampia libertà di movimento sia all'interno sia all'esterno della struttura.

ART. 2 - AMMISSIONE

Per l'ammissione in struttura è richiesta la presentazione della documentazione predisposta e disponibile presso l'ufficio amministrativo della Casa. Oltre alla modulistica per l'ammissione è richiesta una relazione dell'assistente sociale del Comune di residenza e una scheda medica compilata dal medico curante dell'interessato.

Nel momento in cui la domanda viene presentata presso l'ufficio amm.vo , essa viene protocollata e inserita nella lista di attesa. I residenti nel Comune di Baveno, **ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale del 28 settembre 1979, n. 74**, hanno la precedenza nell'ammissione in struttura.

Al momento dell'ingresso occorre presentare i seguenti documenti:

- ❖ carta d'identità
- ❖ tessera sanitaria
- ❖ codice fiscale
- ❖ eventuali ticket di esenzione
- ❖ terapia farmacologica

L'ospite, i parenti o il legale rappresentante al momento dell'ingresso dovranno sottoscrivere per presa visione il seguente regolamento, che regola la convivenza presso la Casa.

Dopo l'ammissione si considera il primo mese come periodo di prova. Tale periodo è la fase temporale utile all'ospite per capire se la struttura risponde alle sue esigenze e per una verifica da parte della struttura in merito alle condizioni psicofisiche dell'ospite.

Al termine del periodo di prova, se si sono verificate condizioni che non permettono il permanere dell'ospite, su segnalazione del personale e a giudizio insindacabile del Responsabile del Servizio l'ospite viene dimesso, previa comunicazione al parente di riferimento.

ART. 3 - ASSISTENZA

Il personale, che opera in struttura, è qualificato per svolgere mansioni di assistenza e tutela a persone anziane. L'assistenza è garantita 24 ore su 24.

I rapporti tra operatori e ospiti devono essere improntati su reciproco rispetto, esprimersi nelle forme di comportamenti corretti e dignitosi e svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione.

Qualora si verificassero episodi non adeguati, essi debbono essere segnalati al Responsabile del Servizio, che provvederà ad assumere gli opportuni provvedimenti, dopo aver consultato, se ritenuto necessario, la Giunta Comunale.

ART. 4 - L'ALLOGGIO

La struttura può ospitare 38 persone, avendo disponibilità di 16 camere a due letti e di 6 camere singole. Tutte le camere hanno i servizi igienici interni.

Durante la giornata gli ospiti possono uscire quando lo desiderano, preavvisando gli operatori in servizio **e compilando apposito modulo.**

Al momento dell'ingresso l'ospite dovrà accertare l'assegnazione della camera; in seguito si potrà valutare l'opportunità di modificare l'assegnazione sulla base di verifiche effettuate dal personale o dalla direzione, al fine di facilitare l'inserimento dell'ospite e l'organizzazione generale della struttura.

Nelle ore di riposo pomeridiano (dalle 14.00 alle 16.00) e dopo le ore 21.00 non si devono fare rumori nella zona notte; gli apparecchi radio e tv devono essere tenuti a basso volume (è consigliato l'uso delle cuffie).

Lo stesso rispetto, che è dovuto agli altri ospiti e al personale, deve essere riservato anche agli arredi e alle suppellettili della Casa; chi contravvenisse alle norme di tranquilla convivenza potrà essere richiamato e, se dovessero permanere le gravità in ordine ad azioni non consone alla normale convivenza, si dovrà procedere alle dimissioni.

ART. 5 - VITTO

La Casa dell'Anziano dispone di mensa interna.

Gli orari dei pasti sono i seguenti:

- ❖ colazione: dalle ore 7.30 alle ore 9.30;
- ❖ pranzo: ore 12.30
- ❖ merenda: dalle ore 15.30 alle ore 17.00;
- ❖ cena: ore 19.00.

I pasti vengono serviti in sala da pranzo. Solo in caso di malattia i pasti saranno serviti in camera. Il menù della Casa è approvato dal servizio di alimentazione e igiene dell'Azienda Sanitaria Locale. La Casa dell'Anziano si impegna a eseguire correttamente le diete prescritte dai medici.

Allo scopo di un maggior controllo delle diete, i parenti o conoscenti non possono portare generi alimentari agli ospiti, senza informare il personale, che si riserva di autorizzarne la consegna. In ogni caso nelle camere non si possono tenere generi alimentari deperibili e si sconsigliano le bevande alcoliche.

Gli ospiti possono richiedere variazioni al menù giornaliero entro le ore 10.00 per il pranzo e le ore 17.00 per la cena.

ART. 6 - LE VISITE

Gli orari di visita nelle camere degli ospiti sono i seguenti:

dalle ore 11.00 alle ore 12.30;

dalle ore 16.00 alle ore 18.30;

Comunque per salire ai piani è necessario avvertire il personale in servizio.

E' vietato l'accesso a parenti e conoscenti in tutti i locali di servizio della Casa (cucina, lavanderia, guardaroba, servizi igienici del personale...)

Per comunicare telefonicamente con gli ospiti sono consigliati i seguenti orari:

dalle ore 11.00 alle ore 12.30;

dalle ore 16.00 alle ore 19.00;

ART. 7 - BIANCHERIA, EFFETTI PERSONALI, DENARO E OGGETTI DI VALORE

Nella retta mensile è compreso anche il servizio di lavanderia e stireria.

Prima dell'ingresso in struttura l'ufficio amm.vo assegnerà all'ospite un numero di biancheria, con il quale dovranno essere contrassegnati tutti gli indumenti dell'ospite. Se ciò non avvenisse, la Casa dell'Anziano non si rende responsabile di eventuali smarrimenti.

All'atto della presentazione della domanda di ammissione verrà consegnato un elenco minimo per il corredo necessario all'ingresso con n° di corredo assegnato.

Non è consentito stendere biancheria alle finestre (è possibile utilizzare l'apposito spazio in torretta).

Per motivi di sicurezza nelle camere non è consentito utilizzare ferri da stiro, asciugacapelli, fornelli o stufe elettriche; è altresì fatto divieto il possesso di armi, anche improprie; gli arredi personali (escluso il mobilio), che l'ospite desidera portare con sé, debbono essere compatibili con le dimensioni e la funzionalità della camera, dando modo di garantire le condizioni ottimali di igiene e di rispetto del compagno di camera.

Nelle camere è vietato fumare.

Non è consentito inoltre tenere con sé somme di denaro rilevanti o valori in genere (gioielli ecc...). Se così fosse, l'ospite si assume la completa responsabilità di ciò che conserva in camera e la struttura non risponde di eventuali smarrimenti.

ART. 8 - ASSISTENZA SANITARIA

L'assistenza sanitaria agli ospiti è garantita dai medici di base, che operano nel territorio del distretto sanitario dell'ASL 14.

All'interno della Casa è situato l'ambulatorio dei medici di base secondo orari settimanali di visita, stabiliti dai medici stessi.

Gli ospiti bavenesi conservano il proprio medico; per gli ospiti provenienti da fuori distretto sanitario la scelta del nuovo medico avverrà a cura del parente responsabile.

L'ospite ha diritto di farsi assistere e curare, a livello privato, da medici e/o tecnici specialisti di suo gradimento, nei limiti consentiti dalle possibilità organizzative e strutturali della Casa.

Di norma gli ospiti non possono gestirsi da soli le medicine, a meno che ci sia una completa autonomia e capacità dell'ospite stesso a farlo.

È vietato a parenti e conoscenti introdurre farmaci senza l'autorizzazione del Responsabile del Servizio.

Qualora occorresse accompagnare l'ospite a visite specialistiche, il Responsabile provvederà a contattare i parenti o eventualmente la Croce Rossa.

Per i ricoveri d'urgenza in ospedale la Casa provvederà a chiamare il servizio di pronto intervento; in ogni caso per il rientro in struttura, dopo un ricovero ospedaliero, l'ospite dovrà essere riaccompagnato da un parente; in sua assenza provvederà la Casa.

L'assistenza durante il ricovero ospedaliero sarà a totale cura e carico dei parenti, che provvederanno a informare la Casa in merito all'andamento del decorso.

Inoltre il Responsabile provvederà anche a tenere i collegamenti con la struttura ospedaliera e con il personale medico.

La Casa richiede una stretta collaborazione da parte dei parenti in situazioni di malattie acute o di decorso post-ospedaliero; se si rendesse necessario affiancare con continuità una persona, che aiuti l'ospite nello svolgimento delle azioni primarie, i parenti dovranno provvedere, in collaborazione con la Casa, a organizzare un'assistenza esterna, che comunque resta a totale carico dei parenti.

ART.9 - DIMISSIONI

Se le condizioni psicofisiche dell'ospite durante il soggiorno dovessero mutare in modo tale per cui la struttura non sia più in grado di offrire un'adeguata risposta, a parere insindacabile del Responsabile del servizio di Amministrazione l'ospite verrà posto in dimissione.

Se necessaria, i parenti in collaborazione con il Responsabile della Casa avvieranno la procedura di trasferimento in altra struttura, secondo le modalità previste.

ART.10 - CONDIZIONI PER IL PAGAMENTO DELLA RETTA

Nella domanda di ammissione è prevista una modulistica specifica di impegnativa di pagamento della retta, che l'interessato e i suoi familiari, tenuti per legge (art.433C.C.), devono sottoscrivere, impegnandosi a liquidare entro il **giorno 5 di ogni mese** la retta prevista per il soggiorno. Qualora non ci fossero familiari tenuti per legge, la Casa dell'Anziano richiede al Comune di residenza di firmare l'impegnativa di pagamento.

La retta può essere pagata:

- tramite versamento sul **ccp. 11968286, intestato a Casa dell'Anziano – via 17 Martiri, 33 – 28831 Baveno**. I relativi bollettini prestampati verranno spediti ai familiari di riferimento o all'istituto bancario, indicato dall'ospite nella domanda di ammissione e secondo accordi presi con l'istruttore amministrativo della struttura;
- **tramite bonifico bancario sul Conto di Tesoreria Comunale.**

Si precisa inoltre quanto segue:

➤ Per gli ospiti, che provengono da altri comuni e che trasferiscono successivamente la propria residenza a Baveno, **verrà mantenuta la retta applicata al momento dell'ingresso**;

➤ Le ***dimissioni programmate*** o comunque preavvisate (**con almeno 30 giorni di anticipo**) danno luogo al rimborso della retta, che comprende la giornata di uscita, se questa avviene entro le ore 11.00; in caso di mancato preavviso non si dà luogo ad alcun rimborso;

➤ In caso di *decesso* si dà luogo al rimborso della retta a partire dal 1° giorno intero in cui è disponibile il posto letto;

➤ La determinazione della retta mensile viene stabilita dalla Giunta Comunale, prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione, con decorrenza **1 gennaio dell'anno** di riferimento;

➤ la retta giornaliera viene calcolata dividendo per trenta la retta mensile (anno commerciale); ai fini dei rimborsi e dei pagamenti di porzioni di mese l'importo viene determinato moltiplicando la retta giornaliera per i giorni effettivi di calendario (anno civile).

In caso di non avvenuto pagamento della retta gli eredi e/o famigliari sono tenuti al versamento di quanto dovuto. In caso contrario l'Amm. Comunale sarà costretta al recupero della somma mediante ingiunzione di pagamento”;

Tutte le operazioni contabili di cui sopra sono di competenza dell'ufficio amministrativo della Casa dell'Anziano.

ART.11 - VOLONTARIATO

L'Istituzione Casa dell'Anziano riconosce il volontariato come soggetto interlocutorio importante, che può essere attivo nella gestione di alcuni servizi e attività, dove meglio si esprime la specificità dell'azione volontaria.

Il volontariato deve essere presente in struttura con l'intento di operare in un'ottica di collaborazione con tutte le componenti della Casa, incentivando un clima di serenità e fiducia, al fine di migliorare la qualità dei servizi resi agli anziani.

Per alcuni servizi, quali la stireria, la gestione del bar e le attività di animazione, la Casa dell'Anziano utilizza la forma della convenzione con gruppi organizzati, al fine di avere garanzie in merito alla continuità degli interventi.

E' possibile prestare la propria azione volontaria anche per:

- compagnia all'ospite;
- organizzazione di feste o momenti ricreativi;

I volontari accederanno alla struttura in giorni e orari prestabiliti e concordati con la direzione.

Il Responsabile del Servizio organizza periodiche riunioni con il volontariato presente in struttura.

Il volontario è tenuto a portare il massimo rispetto nei confronti dell'ospite, cui dona con discrezione parte della sua disponibilità e del suo tempo.

Il volontario non interferisce con il normale svolgersi della giornata all'interno della struttura. Per ogni rilievo farà riferimento al Responsabile del Servizio.

Durante lo svolgimento del proprio servizio il volontario dovrà osservare le norme di carattere igienico e comportamentale.

Il volontario ha come compito quello di offrire una presenza umana e di compagnia e in nessuna occasione dovrà ricoprire le prestazioni istituzionali, che competono al personale della Casa.

Il volontario per quanto possibile deve garantire una continuità di presenza, al fine di poter instaurare relazioni significative con gli ospiti.

ART. 12 - SERVIZI OFFERTI

Nella retta, prevista per il soggiorno presso l'Istituzione, sono compresi i seguenti servizi:

- vitto e alloggio
- assistenza diurna e notturna
- servizio di lavanderia e stireria
- assistenza infermieristica per terapie iniettive e medicazioni, **negli orari di presenza dell'infermiera professionale;**
- assistenza di segretariato sociale (pratiche di invalidità, commissioni, accompagnamento per visite specialistiche, se necessario).

dalla retta restano escluse le spese per:

- farmaci (l'interessato o i parenti dovranno provvedere personalmente al pagamento mensile dei farmaci c/o la farmacia indicata al momento nell'ingresso)
- servizio di parrucchiera e pedicure
- trasporto per visite mediche (Croce Rossa, ecc)
- **prestazioni infermieristiche da eseguire in orario in cui non è presente l'infermiera professionale della Casa.**

ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E RICREAZIONE

Nella pianta organica dell'Istituzione non è prevista la figura dell'animatore professionale. La Casa dell'Anziano ha stipulato con una cooperativa di volontari di Baveno, che da anni opera all'interno della struttura, una convenzione per la gestione delle attività di animazione per gli ospiti della Casa.

Tali attività sono così strutturate:

- ❖ attività manuali per incentivare il mantenimento di abilità residue;
- ❖ attività di ginnastica dolce;
- ❖ attività di lettura e socializzazione;
- ❖ organizzazione di feste e momenti ricreativi.

Inoltre il volontariato si occupa di animare le funzioni religiose, che si svolgono all'interno della Casa.

ALTRE INFORMAZIONI

La Casa dell'Anziano, per le caratteristiche di struttura aperta che hanno connotato la struttura fin dalla sua fondazione, è anche punto di riferimento cittadino per:

- ❖ ambulatorio comunale
- ❖ presenza bimensile dei patronati sindacali
- ❖ presenza del bar e del centro di incontro
- ❖ presenza della mensa/ristorazione per gli esterni e i dipendenti comunali.

ART 13 - NORMA FINALE

La Giunta Comunale può autorizzare deroghe al regolamento interno in presenza di particolari esigenze.

